

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

2) Codice di accreditamento:

NZ06895

3) Albo e classe di iscrizione:

REGIONE LOMBARDIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

Sosteni-Amo – Area Disabili

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)
A 6 Disabili
A 21 Attività motoria per disabili o finalizzata a processi di inclusione

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il Comune di Paderno Dugnano, afferente alla Città Metropolitana, dista circa 12 chilometri da Milano. Il territorio ha una superficie complessiva di circa 14 Km quadrati ed è suddiviso in 7 frazioni, ciascuna delle quali con una propria storia e con proprie caratteristiche. I collegamenti con Milano sono garantiti dalle Ferrovie Nord e da arterie stradali di rilievo: la statale Milano-Meda; la tangenziale Nord; la Rho-Monza.

La Città di Paderno Dugnano si è costituita con l'unione delle frazioni, dapprima Paderno e Dugnano dalla fine del 1800, fino all'inclusione dell'ultima frazione di Palazzolo Milanese.

La popolazione complessiva del Comune di Paderno Dugnano conta 47.048 unità (dato Istat 2014), di cui circa 9.100 abitanti superano i 65 anni. La popolazione residente complessiva vede una prevalenza di femmine (51%). Dal 2010 ad oggi si è assistito a una progressiva lieve diminuzione della popolazione: da 47.695 abitanti nel 2010 a 47.048 nel 2014. Dal 2008 in avanti si sono sentiti pesantemente gli effetti della crisi socio-economica in atto: due realtà importanti del tessuto industriale storico della città hanno chiuso i battenti, ponendo in situazione non lavorativa diverse decine di dipendenti, le cui

situazioni familiari in crisi economica si sono riversate in buona parte su un aumento della domanda di servizi e interventi economici sull'Amministrazione Comunale, chiedendo un'attenzione maggiore all'orientamento delle risorse in tal senso. I dati interni indicano che il picco di afflusso ai servizi sociali è aumentato del 55% nel corso del biennio 2008-2009.

Tale crisi ha certamente influito anche sul dato della popolazione complessiva.

Da un confronto dei dati Istat sulla popolazione Padernese, nel 2010 i minori 0-17 erano 7587 e gli over 65 in numero pari a 9.068 nel 2015 i minori 0-17 erano 7646 (- 42), mentre gli over 65 in numero pari a 10285 (+ 1217), consolidando il dato generale che la popolazione è in progressivo invecchiamento anagrafico.

Il Servizio Sociale

I Servizi Sociali di base del Comune di Paderno Dugnano accolgono la cittadinanza nei propri bisogni specifici. La Città di Paderno Dugnano ha sviluppato una rete di servizi e di collaborazioni con l'associazionismo e le cooperative sociali sia del proprio territorio che nell'ambito del Garbagnatese.

L'amministrazione comunale nel corso di questi ultimi anni ha operato nella ricerca di maggiore qualità delle prestazioni sociali, cercando di garantire, dal lato dell'offerta, maggiori possibilità di scelta per gli assistiti, nell'ottica di un sistema di welfare locale che produca servizi per tutti i cittadini e non una produzione residuale di servizi per i poveri (un welfare per i poveri diventa automaticamente povero).

La filosofia di fondo di questi anni ha individuato nella famiglia un luogo basilare e una risorsa sociale ineliminabile, promuovendo servizi per la normalità della vita dei cittadini, e orientando le proprie risorse non solo verso interventi per le situazioni più disagiate e più rischiose.

A partire dalla convinzione che la risposta più efficace ai bisogni sociali scaturisce sempre dalla comunità, è stata forte la promozione delle reti di solidarietà primaria e dell'associazionismo familiare informale, nonché del sostegno a progetti relativi ai servizi organizzati direttamente dalle associazioni di solidarietà familiare.

Va evidenziato, peraltro, che - come tutte le amministrazioni pubbliche - anche il Comune di Paderno Dugnano si è trovato a fronteggiare una situazione in cui i vincoli del c.d. patto di stabilità hanno ridotto notevolmente i margini di libertà nella realizzazione di politiche sociali, ponendo forti limitazioni all'ulteriore sviluppo.

I servizi comunali per l'area di intervento DISABILI

Le scelte politiche effettuate in questo ambito sono state improntate alla volontà di rispondere in modo multidisciplinare alle richieste sempre più numerose e complesse e di garantire alle persone diversamente abili servizi idonei per lo sviluppo, il mantenimento e il recupero delle capacità individuali. Le varie tipologie di servizi a favore delle persone diversamente abili, che il Servizio Sociale ha attivato anche in collaborazione col Terzo Settore, col Volontariato cittadino o con altre istituzioni, hanno compreso servizi domiciliari, centri di accoglienza, interventi educativi scolastici, inserimenti in cooperative sociali, tirocini e inserimenti lavorativi, trasporti ed erogazioni di contributi.

Il servizio ha analizzato i bisogni del territorio e programmato gli interventi:

- di sostegno alla famiglia per il mantenimento della persona disabile nel suo contesto di vita;
- di aiuto allo sviluppo individuale dal punto di vista educativo e dell'inserimento sociale;
- di assistenza alle situazioni più gravi.

L'Assistenza domiciliare

Il Servizio di Assistenza Domiciliare per disabili (SadH) e quello relativo all'assistenza educativa domiciliare (Adh) hanno compreso prestazioni di supporto e di tipo assistenziale ed educativo: quest'ultimo è stato perlopiù rivolto a minori diversamente abili, che necessitavano di un sostegno per lo sviluppo della propria autonomia, per poter rimanere nel proprio ambito abitativo. I servizi hanno visto il coinvolgimento delle famiglie per una diretta collaborazione nell'attuazione dei progetti educativo personali.

Di seguito i numeri degli utenti del servizio di assistenza domiciliare:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
n. utenti sadh	19	22	21	20	20	22
n. utenti adh	9	8	8	11	11	10

L'assistenza scolastica educativa

Il servizio di assistenza scolastica educativa su indicazione e la collaborazione del servizio di Neuropsichiatria infantile del territorio. Dal 2007 è stata introdotta una nuova procedura per il diritto al sostegno didattico statale e, quindi, a quello educativo comunale. I bambini hanno diritto a tale sostegno solo se riconosciuti persone con handicap o handicap grave da accertamento collegiale, attivato presso l'Asl, eseguito da un neuropsichiatra infantile, uno psicologo e un assistente sociale. Dopo il diploma di licenza della Scuola Secondaria di 1° grado, alcuni ragazzi che decidono di frequentare i corsi superiori mantengono l'affiancamento dell'educatore scolastico.

Il Servizio sociale accoglie e orienta anche le richieste di assistenza alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale, collaborando con le famiglie nella definizione dei singoli progetti.

Il servizio di assistenza scolastica educativa in numeri:

	10/11	11/12	12/13	13/14	14/15	15/16
numero utenti	74	76	70	77	93	100
ore settimanali	640	648	606	635	663	694

Gli inserimenti lavorativi

Nella promozione e nel sostegno dei servizi per l'inserimento nel mondo del lavoro per i diversamente abili, il Comune ha promosso un Contratto di Servizio con Afol Nord Milano in rete con altri comuni del nord Milano (Sesto S.Giovanni, Cinisello B., Cormano e Cologno Monzese) per la gestione del Sisl, ridefinendo le procedure per la presa in carico degli utenti tramite l'attivazione del sistema dotale regionale. Sempre positiva è stata in questi anni la collaborazione con il centro per l'Impiego con sede a Cinisello Balsamo, e si è approfondita la collaborazione col CPS di Bollate. Il servizio di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati si è via via consolidato e i risultati sono stati apprezzabili.

La tabella che segue evidenzia il crescente impegno del Comune per gli inserimenti lavorativi.

Dal 2010 ad oggi mediamente sono stati valutati e inseriti nei percorsi lavorativi tramite Tirocinio o Borsa Lavoro un n° medio di 35/37 soggetti l'anno.

Casa Alloggio "L'Ancora"

La Casa Alloggio "L'Ancora" presente da alcuni anni nella realtà Padernese accoglie 10 ospiti, di cui 8 di Paderno Dugnano. In virtù di una gara d'appalto l'attuale gestore è la Cooperativa Duepunti capo che nel territorio gestisce anche due CSE Taman 1 e 2 ed è accreditata per interventi educativi domiciliari a minori e disabili.

La struttura è stata ed è una valida risposta al bisogno delle famiglie di essere sostenute nella cura dei figli disabili, nel tentativo di dare a questi ultimi una prospettiva di autonomia e vita fuori dalla propria famiglia. La "casa" si caratterizza per il clima familiare e garantisce la cura della persona inserita in ogni aspetto, soprattutto quello dell'integrazione nel territorio circostante, attraverso la partecipazione del volontariato e la collaborazione con le altre associazioni e strutture del territorio. Durante la giornata gli ospiti residenti sono occupati in attività esterne alla casa, sia di tipo animativo e ricreativo, sia lavorativo. Gli operatori dell'associazione che gestisce la comunità, coinvolgono tutti gli ospiti, in base alle proprie capacità, nella conduzione della casa, nelle attività quotidiane di vita domestica e in quelle esterne, secondo i desideri e i bisogni di ciascuno. Durante la permanenza nella struttura gli ospiti sono stimolati a mantenere i contatti con la propria famiglia e con il territorio e si sono create occasioni di socializzazione; inoltre, sono state organizzate vacanze e attività occupazionali, culturali o ludiche che hanno reso la vita comunitaria più ricca e piacevole.

I Centri Diurni Disabili

I centri diurni disabili di Cusano Milanino e Cinisello Balsamo dal 2007 accolgono 20 persone con disabilità, residenti a Paderno: non essendo ubicato in questo territorio un CDD, il Comune inserisce i disabili che necessitano di questi servizi nelle strutture limitrofe, provvedendo a garantire i trasporti.

Altri servizi

Importante anche la risposta offerta dai Servizi di Formazione all'Autonomia, frequentati da una media annua di 14 utenti, con progetti individualizzati concordati tra il Servizio e le Cooperative enti gestori.

Sempre attivi, nel corso degli anni, presso le Cooperative sociali del territorio progetti di socializzazione che prevedono un contributo mensile alla persona inserita e un contributo alla cooperativa per ogni inserimento.

La valutazione in Commissione delle richieste di sostegno economico ha uniformato i criteri di intervento e ha consentito di condividere l'analisi delle situazioni più complesse.

In attesa del trasferimento delle competenze, il Servizio ha continuato a seguire le situazioni in carico per l'amministratore di sostegno e/o la tutela. La graduale definizione dei progetti individuali e l'incremento dell'età delle persone diversamente abili, ha indotto il Servizio a sollecitare le famiglie alla soluzione del problema della rappresentanza legale del disabile, proponendo l'avvio del procedimento per la nomina di un amministratore di sostegno.

Qui di seguito i dati relativi ai servizi per quanto attiene il numero degli utenti:

Attività	2011	2012	2013	2014	2015
Comunità residenziali	5	4	8	9	18
Cse e Sfa	13	14	19	19	13
Centro socio educativo - cdd	23	23	23	26	20
Comunità alloggio	9	8	8	8	8
Trasporti	80	94	82	82	80

Il contesto di azione dei volontari: il servizio trasporti

Il servizio comunale di accompagnamento dei disabili risponde alla normativa nazionale che affida ai Comuni il compito del trasporto, in particolare per la frequenza scolastica, con il vincolo dell'obbligatorietà e della gratuità del servizio. La legge 104/92 supera la distinzione tra "scuola dell'obbligo" e gli altri gradi di formazione, riconoscendo il diritto all'istruzione, educazione e integrazione, anche tramite l'utilizzo di trasporti specifici. Un contenzioso, non risolto, si è verificato tra le competenze della Provincia e quelle comunali soprattutto in relazione alla frequenza presso le scuole superiori. Oltre al diritto allo studio, la legislazione procede nell'intento di garantire l'integrazione dei cittadini in ogni ambito: quello lavorativo, quello sociale, quello del tempo libero...

In linea con la normativa il servizio di trasporto del Comune di Paderno Dugnano è andato via via ampliandosi, rispondendo a bisogni diversi. Oltre alla frequenza scolastica si risponde, da molto tempo, alla frequenza dei centri diurni per soggetti gravi, i vecchi CSE, ora CDD.

L'articolarsi dei servizi per disabili, come anche normato dalla legge regionale, in CSE e SFA, ha portato alla necessità di articolare anche il servizio di trasporto.

Il bisogno di frequentare terapie riabilitative espresso sia dai giovani che dagli anziani non più autosufficienti arriva con sempre maggiore frequenza agli sportelli comunali.

Attualmente il servizio di trasporto viene effettuato per l'accompagnamento a scuole di ogni ordine (esclusa l'università), ai centri diurni (CDD, CSE, SFA), ad alcune cooperative sociali presso le quali sono svolti progetti di inserimento lavorativo o di socializzazione, verso centri diurni terapeutici o sanitari e NPI per alcune terapie per minori.

Oltre al tradizionale servizio comunale, ora composto da due autisti con altrettanti automezzi forniti di sollevatore meccanico per il trasporto delle carrozzine, si è affiancata la convenzione con l'AUSER per il trasporto verso i centri formativi del territorio, la convenzione con la CRI per i trasporti delle persone con maggiori problemi motori, o di fronte a grosse barriere architettoniche.

Entrando nello specifico dei diversi servizi si può così descrivere il grande impegno assunto dall'Amministrazione Comunale verso le persone disabili.

Nel contesto più generale della convenzione con la Croce Rossa per l'assistenza nelle manifestazioni pubbliche e per il trasporto degli anziani al Centro Diurno Pertini di Garbagnate M., è inserita anche l'assistenza e il trasporto dei cittadini non abbienti o disabili. Questa convenzione, utilizzata soprattutto per il trasporto per visite mediche o ricoveri, non è in grado di rispondere alle varie richieste di accompagnamento per terapia. Inoltre viene utilizzata quando il trasporto non è effettuabile in altro modo (es. servizio comunale, convenzione Auser o con risorse proprie). A causa dell'invecchiamento della popolazione e la conseguente mancata autonomia, le richieste sono in costante aumento, offrendo circa 50 trasporti l'anno a persone impossibilitate ad utilizzare altri mezzi se non l'ambulanza.

Una parte del servizio di trasporto è stata inserita nel capitolato dell'appalto della gestione della comunità alloggio L'Ancora di Paderno Dugnano: il gestore, per obbligo contrattuale, fornisce gratuitamente (attraverso un mezzo attrezzato e appositamente comodatato dall'Amministrazione Comunale) il trasporto verso le cooperative convenzionate per i tirocini socializzanti di circa 10 persone.

I **volontari** del servizio civile hanno il compito di supportare le attività di trasporto fornendo una continuità di presenza che li renda identificabili come punto di riferimento e in questo modo garantisca fiducia e affidabilità nei confronti degli utenti del servizio. Il servizio di trasporto in favore di disabili e anziani con ridotta autonomia rappresenta un punto di forza degli interventi in favore di queste fasce deboli della popolazione. Il servizio di trasporto è svolto con due pullmini attrezzati e da autisti dipendenti. Per il 2010 il servizio è stato ristrutturato e con la collaborazione dell'Associazione Auser viene implementato con servizi episodici o verso destinazioni troppo lontane perché il servizio

comunale possa sopportarne i costi fissi. È importante notare che i trasporti effettuati sono in media 1.250 all'anno per ogni singolo mezzo impiegato nel trasporto comunale, per un target di riferimento di circa 140 utenti portatori di disabilità medio-grave o anziani con ridottissima autonomia, a cui si fornisce un trasporto verso i luoghi di formazione, socializzazione e, in misura minore, terapie e bisogni personali (spesa, commissioni).

L'utilizzo di volontari del servizio civile, risulta efficace sotto due profili: uno per gli utenti, che si rapportano più facilmente con persone di età prossima alla loro, e uno per i volontari stessi, che spesso riferiscono di una esperienza umana di grande impatto emotivo e di duratura memoria nella considerazione della varietà delle fortune umane e delle proprie vicende personali. Anche i feedback dei volontari sono tenuti in considerazione da parte dell'OLP, durante i frequenti incontri.

Il servizio di trasporto disabili comporta un indotto di beneficiari che è calcolabile solo grossolanamente a meno di pedanti interrogazioni anagrafiche: le famiglie di circa 150 persone, che si aspettano dal Comune un servizio tradizionalmente reso in forma non esternalizzata, con personale la cui professionalità (pure indubbia) passa in secondo piano rispetto alle relazioni umane, all'empatia, alla sicurezza che gli autisti comunali infondono ai genitori, spesso apprensivi di ragazzi sfortunati, i cui bisogni, formativi o anche solo di socializzazione, risentono di gravi handicap. Al di là dei numeri, è importante annotare che gli obiettivi di questo servizio civile corrispondono a un bisogno che si caratterizza per un contesto normativo in evoluzione, che tende ad un welfare sempre più comprensivo nei confronti delle fasce di popolazione portatrici di handicap.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali

Favorire gli spostamenti di persone disabili o anziane (disabili o di ridottissima autonomia) nell'ambito del relativo bisogno (istruzione, necessità, terapie, svago).

Promuovere interventi di animazione e socializzazione all'interno della Comunità "L'Ancora".

	Obiettivo specifico	Indicatori di misurazione
1	Promuovere attività ludico ricreative all'interno della Comunità L'Ancora	- N. attività - N. ospiti coinvolti
2	Potenziare e migliorare la qualità dei servizi di accompagnamento a favore delle persone con disabilità (visite mediche, luoghi di svago, CDD)	- N. affiancamenti al servizio

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivi	Attività	Tempi	Descrizione delle attività
1 Promuovere attività ludico ricreative all'interno della Comunità L'ancora	1.1 Supporto agli educatori nell'individuazione di attività ludico ricreative e partecipazione alle èquipe con gli educatori	12 mesi presenza giornaliera	1.1.1 Programmazione delle attività 1.1.2 Individuazione degli ospiti attivabili 1.1.3 Affiancamento e conduzione di attività con gli ospiti
2 Incremento e sostegno dei servizi di trasporto in favore di disabili accompagnati (il volontario affianca autisti professionali)	2.1. Analisi dei bisogni di accompagnamento da parte degli utenti del servizio anziani	15 gg	2.1.1 Analisi dei casi in carico al servizio 2.1.2 Verifica delle attuali modalità di erogazione del servizio
	2.2. Attivazione del servizio a sostegno della disabilità	Tutta la durata del progetto - attività con cadenza giornaliera e/o settimanale	2.2.1 Accompagnamento del disabile ai servizi socio-sanitari del territorio con automezzi di proprietà comunale e autisti professionali.

Diagramma di Gant: Tempi di realizzazione delle attività

AZIONI	FASI DI REALIZZAZIONE	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Supporto agli educatori nell'individuazione di attività ludico ricreative e partecipazione alle èquipe con gli educatori	Programmazione delle attività												
	Individuazione degli ospiti attivabili												
	Affiancamento e conduzione di attività con gli ospiti												
Analisi dei bisogni di accompagnamento da parte degli utenti del servizio anziani	Analisi dei casi in carico al servizio												
	Verifica delle attuali modalità di erogazione del servizio												
Attivazione del servizio a sostegno della disabilità	Accompagnamento del disabile ai servizi socio-sanitari del territorio												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

- 1 coordinatrice della Casa Alloggio L'Ancora
- 4 educatori professionali
- 2 asa
- 2 autisti

Le professionalità coinvolte sono direttamente collegate al progetto perché sono la struttura con cui esso viene realizzato. La professionalità è quella acquisita in anni (per ognuno almeno 2) di servizio presso gli uffici che presidiano i servizi in cui opereranno i volontari.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

L'attività dei volontari si affiancherà all'interno della Comunità per le attività di animazione. Saranno previsti anche accompagnamenti esterni agli ospiti più autonomi per piccole commissioni nel quartiere dove è situata la struttura.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

2

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

2

0

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400
(min 12 h/settimana)

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Gli obblighi relativi alla realizzazione del progetto sono da intendersi comuni a tutte le sedi di servizio:

- Disponibilità alla flessibilità oraria (in termini di ore di lavoro giornaliero e/o settimanali); disponibilità ad impegni nei giorni festivi in relazione a particolari eventi organizzati dalle singole sedi di servizio.
- Disponibilità a recarsi presso altre sedi di servizio facenti riferimento al medesimo progetto per la realizzazione di momenti di formazione, scambio e organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi.
- Disponibilità alla prestazione del servizio in altre sedi appartenenti al medesimo progetto per brevi periodi e per attività funzionali alla realizzazione del progetto stesso.
- Disponibilità all'utilizzo degli automezzi di proprietà dei Comuni partecipanti al progetto per la realizzazione delle attività inerenti al progetto stesso.
- Riservatezza nell'utilizzo di eventuali dati personali a norma DLgs 196/2003.
- Rispetto delle normative sulla sicurezza dlgs 81/08.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Comune di Paderno Dugnano prevede la seguente attività di promozione e sensibilizzazione:

- pagina web sul sito www.comune.paderno-dugnano.mi.it;
- utilizzo dei social network per la promozione (Comune di Paderno Dugnano e Tilane Biblioteca);
- organizzazione evento di presentazione del progetto a cura dell'ufficio cultura presso l'Auditorium Tilane;
- invio ai giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni di una comunicazione informativa dell'attivazione del progetto a cura dell'ufficio staffpromozione del Comune di Paderno Dugnano;
- distribuzione e affissione di materiale promozionale istituzionale su tutto il territorio (manifesti e volantini);
- comunicati stampa diffusi agli organi di informazione locale;
- pubblicazione sulla newsletter dell'ente inviata a cura dell'ufficio staffpromozione;
- coinvolgimento attivo dei partner di progetto alle attività di sensibilizzazione con promozione mirata ai specifici ambiti;

Per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di n. 50 ore complessive.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

I candidati saranno selezionati attraverso un percorso di 2 passaggi, svolto secondo lo schema seguente.

	Oggetto di valutazione	Punteggi	Responsabilità	Strumenti
I) Valutazione dei titoli	Titolo di studio Esperienza lavorativa Esperienze formative e varie	30 punti max	Responsabile Selezione Ufficio Servizio Civile	Griglia di attribuzione punteggi
II) Colloquio individuale	Esperienza / Conoscenze Motivazione Flessibilità organizzativa	70 punti max	Responsabile Selezione Commissione di valutazione	Foglio firme presenza Verbale di colloquio individuale Griglia di valutazione del candidato
	<i>tot</i>	100 pt max		

- I CANDIDATI CHE OTTERRANNO UNA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO INFERIORE A 50 PUNTI SARANNO CONSIDERATI NON IDONEI
- Si allega sistema di selezione completo utilizzato (vedi all. ALTRO_sistema di selezione)

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Soggetti coinvolti

Si prevede di realizzare un sistema integrato di monitoraggio che permetta la rilevazione sistematica dell'andamento del progetto coinvolgendo gli attori che in esso si relazionano:

- I volontari in servizio civile
- Gli operatori locali di progetto

Strumenti e Modalità di realizzazione

Con ciascuno dei soggetti si prevedono diverse modalità di monitoraggio:

i VOLONTARI

- Monitoraggio mensile tramite richiesta di compilazione di una griglia di rilevazione, finalizzata a individuare elementi critici e punti di forza delle attività svolte (indicatori: soddisfazione, coerenza tra livello di abilità individuali e compiti richiesti, clima organizzativo, livello del raggiungimento degli obiettivi). La richiesta avverrà prevalentemente on line (email, e/o Facebook), o quando non possibile, brevi mano.
- Monitoraggio mensile attraverso incontri della durata di 2/4 ore durante i quali saranno affrontate criticità e punti di forza emersi dalle griglie di rilevazione.
- È facoltà del volontario richiedere, al di fuori dai tempi stabiliti dal monitoraggio, al proprio OLP un incontro individuale per discutere eventuali problemi e criticità oltre che poter suggerire miglioramenti.
- Sempre con i volontari si prevede la compilazione di una relazione di fine servizio nella quale evidenziare le personali considerazioni sull'esperienza svolta oltre che un'autovalutazione rispetto agli indicatori sotto riportati.

gli OPERATORI LOCALI DI PROGETTO

- incontri trimestrali di 2/4 ore ciascuno nei quali confrontarsi sull'andamento complessivo del progetto, sulla relazione instaurata con i volontari e il personale in servizio sulla realizzazione degli obiettivi del progetto.

Indicatori

Il monitoraggio porrà l'attenzione sulla rilevazione di diversi indicatori

- Indicatori di efficacia (rapporto tra obiettivi e risultati ottenuti)
 - Numero di altri soggetti coinvolti nel progetto (destinatari indiretti, altri servizi, ...)
 - Livello di raggiungimento degli obiettivi mediante l'analisi degli indicatori individuati da ciascuna sede di servizio al punto 7.
- Indicatori di efficienza (rapporto tra obiettivi e risorse utilizzate)
 - Numero complessivo di destinatari coinvolti nel progetto e loro progressione temporale in relazione a quanto indicato al punto 8.3
 - Rapporto tra ore destinate al progetto (da parte dei volontari e degli altri soggetti) e numero destinatari raggiunti
- Indicatori di soddisfazione
 - Soddisfazione/insoddisfazione dei soggetti coinvolti (volontari/olp/destinatari, ...)
 - Bilancio tra le aspettative e l'effettivamente agito da parte dei soggetti coinvolti
 - Clima relazionale (qualità delle relazioni operatori/volontario/utenti)

(vedi allegati ALTRO_monitoraggiomensile , ALTRO_monitoraggiotrimestrale)

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Requisiti generali – area Disabili

In relazione agli obiettivi e alle azioni previste dal progetto – i quali richiedono una discreta capacità relazionale e di gestione di possibili situazioni problematiche – i candidati devono possedere una minima strutturazione personale.

I candidati dovranno aver assolto l'obbligo scolastico.

Costituirà, inoltre, titolo preferenziale il Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado (già Scuola Superiore) o titolo superiore e il possesso di Patente di guida – tipo B.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Voce	Descrizione	Importo
Spese per attrezzature		
Comune di Paderno Dugnano	Forfait di costi passivi per utilizzo spazi e attrezzature informative	500,00
Spese per materiali di consumo		
Comune di Paderno Dugnano	Forfait di spese materiali di consumo per la comunità alloggio, carta, ecc.	500,00
Spese di materiali per la promozione (vedi descrizione al punto 18)		
Comune di Paderno Dugnano	Manifesti, costi passivi iniziative c/o il Centro	500,00
Altre spese		
Comune di Paderno Dugnano	carburante automezzo comunale, costi di assicurazione del mezzo	500,00
Totale complessivo risorse economiche aggiuntive		€ 2.000,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (co-promotori e/o partners):

- Cooperativa Sociale Duepuntiaco - gestore della Comunità Alloggio l'Ancora - Via U. La Malfa, 5/b Paderno Dugnano - Oggetto della collaborazione: promozione e sostegno al progetto;
- Associazione Auser Argento Vivo - via Piaggio, 9 Paderno Dugnano. Oggetto della collaborazione: promozione e sostegno al progetto; (vedi allegati)

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il progetto si realizza in strutture di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Paderno Dugnano.

Tutte le sedi rispondono ai requisiti strutturali e strumentali stabiliti dalla normativa vigente (Piano Socio Sanitario Regionale della Regione Lombardia) relativi all'autorizzazione al funzionamento delle sedi elencate al punto 16.

Il Comune renderà disponibile:

- 1 postazione di lavoro dotata del necessario arredo (scrivania, armadio, ...) e della necessaria strumentazione (PC, Stampanti, ...)
- 1 indirizzo di posta elettronica per il gruppo del servizio civile utile per agevolare le comunicazioni dirette al gruppo dei volontari;
- 1 autovettura per gli eventuali spostamenti dei volontari, accompagnamenti e trasporti, munita di regolare assicurazione

Ogni sede operativa renderà inoltre disponibile le risorse tecniche e strumentali riportate nel prospetto seguente:

- Strumentazione audio e video per la realizzazione di eventi musicali, cineforum, feste, incontri pubblici
- Materiali per laboratori espressivi di manipolazione

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Competenze acquisibili inerenti alla crescita professionale e alle relative conoscenze e capacità.

L'attività prevista dai volontari è un'esperienza professionalizzante.

Competenze e conoscenze:

- acquisizione delle conoscenze in ambito sociale;
- incremento di conoscenze legate agli ambiti di intervento progettuale specifici di ciascuna sede coinvolta nel progetto;
- incremento di competenze personali necessarie nell'ambito del proprio sviluppo professionale (competenze relazionali anche con persone in situazione di disagio; di comprensione e gestione delle dinamiche di gruppo; di problem solving in situazioni complesse; capacità di lavorare in gruppo; capacità di ascolto delle necessità dell'utenza; capacità di lavorare per obiettivi);
- competenze nell'organizzazione di situazioni ludiche e ricreative;
- competenze relative alla capacità di ascolto e di aiuto;
- capacità di supportare attività sociali in particolare rivolte a persone con disabilità;
- capacità di sostenere persone in difficoltà;
- capacità di intervenire in situazioni di emarginazione

Conoscenza:

- conoscenza delle tecniche di documentazione degli interventi;
- conoscenza delle "reti territoriali", che mettono insieme soggetti istituzionali



diversi quali i Comuni, i Consorzi socio-assistenziali e il terzo settore (cooperazione sociale, volontariato, associazione di categoria) con organizzazioni territoriali e di cittadini (parrocchie, famiglie, ecc);

- conoscenza della rete di servizi sociali presente sul territorio.

Certificazione di competenze da parte di **Afol** – agenzia formazione orientamento lavoro (vedi allegato)

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

 Comune di Paderno Dugnano Via Grandi, 15
 Centro culturale Tilane P.zza Divina Commedia Paderno Dugnano

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale è svolta IN PROPRIO con formatori dell'ente.
Si prevede la possibilità di intervento da parte di esperti esterni – sempre con la presenza del formatore accreditato – che verranno individuati prioritariamente coinvolgendo le realtà locali (enti, scuole, associazioni del territorio).
Si potrà, ad esempio, coinvolgere la locale sezione della Protezione Civile per un approfondimento di tale modulo; oppure i rappresentanti delle diverse consulte del volontariato presenti nei comuni coinvolti per la discussione intorno alle tematiche relative al welfare e/o ai diritti di cittadinanza.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Secondo quanto stabilito dalle **Linee guida per la formazione generale** si prevede di utilizzare le metodologie della "Lezione Frontale" e delle "Dinamiche non formali".

La Lezione Frontale: 24 ore pari al 54% del totale delle ore di formazione.

Di norma le lezioni frontali non avranno una durata superiore alle 2 ore ciascuna; in esse verranno utilizzati sussidi didattici e multimediali (video, visione di contenuti web, ...); sempre nell'ambito delle lezioni frontali sarà possibile l'intervento di esperti esterni come evidenziato al punto 30.

Le Dinamiche non formali: 20 ore pari al 45% del totale delle ore di formazione

Il lavoro di gruppo – anche nella forma laboratoriale – rappresenta lo strumento privilegiato di questa metodologia per la trattazione delle diverse tematiche, soprattutto quelle di carattere "relazionale" e che richiedono un maggior approccio empatico all'argomento in discussione.

La formazione generale assume l'obiettivo di rendere riconoscibile la collocazione del volontario nel servizio civile quale esperienza personale e di gruppo; in tal senso l'utilizzo delle dinamiche non formali favorisce l'elaborazione partecipata di un sentire comune in relazione alla propria esperienza individuale.

Verranno privilegiate attività che mettano al centro lo scambio di esperienze (racconti, simulazioni, role playing, ...) e soprattutto la rielaborazione di quanto avvenuto nella sessione formativa sia attraverso la rilettura dei contenuti emersi che delle relazioni e delle dinamiche instauratesi.

Non si prevede in nessun caso l'attivazione di modalità riferibili alla "Formazione a distanza" in quanto un obiettivo intrinseco nel percorso formativo è quello di attivare relazioni tra i partecipanti, anche mediante l'incontro diretto, interpersonale e periodico.

33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale ricalcano quanto previsto dalle linee guida per la formazione generale, riarticolati secondo l'esperienza pluriennale di gestione di percorsi formativi rivolti ai volontari in servizio civile.

Nello schema sotto riportato non si identifica la precisa scansione cronologica dei moduli; nel corso del primo incontro, con il contributo dei volontari verrà definita la progressione degli incontri in una logica di responsabilizzazione dei volontari alle scelte formative che li vedranno quali principali protagonisti.

Titolo e contenuti	Ore frontali	Ore non formali
<u>L'identità del gruppo in formazione</u> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione dell'identità di gruppo dei volontari in servizio civile mediante presentazione animata dei partecipanti, raccolta di esperienze e condivisione delle motivazioni al servizio - Introduzione dei concetti chiave "servizio" e "civile" attraverso giochi di ruolo - Costruzione del "patto formativo" e definizione condivisa della scansione cronologica dei moduli 		4
<u>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà</u> <ul style="list-style-type: none"> - Ricostruzione storica in gruppo partendo dalla cronologia presente sul sito www.serviziocivile.it - Ricostruzione della cronologia corretta e parallelismo con la cronaca del dopoguerra 	4	
<u>Il dovere di difesa della Patria</u> <ul style="list-style-type: none"> - Il dettato costituzionale - Le sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 - La Carta Europea - L'ordinamento delle Nazioni Unite 	2	
<u>La difesa civile non armata e nonviolenta</u> <ul style="list-style-type: none"> - Proiezione di filmati storici - Esperienze storiche ed esperienze attuali 		2
<u>La normativa vigente e la Carta di impegno etico:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Contenuti e applicazioni - Costruzione di una "carta etica locale" 	2	4
<u>La formazione civica</u> <ul style="list-style-type: none"> - La Dichiarazione Universale dei Dritti Umani - La Carta Costituzionale - Il percorso legislativo 	2	
		4

<u>Forme di cittadinanza</u> - Solidarietà sociale, welfare e diritti sociali uguaglianza formale, uguaglianza sostanziale e forme di cittadinanza - Il concetto di integrazione sociale e gli strumenti per la sua promozione		
<u>Protezione civile</u> - Incontro con il nucleo locale di Protezione Civile (in alternativa, visita alla centrale operativa regionale)	2	
<u>La rappresentanza dei volontari nel servizio civile</u> - Utilizzo dei materiali presenti sul sito www.rappresentanzasc.it - Intervento di ex volontari e/o rappresentanti in carica	2	2
<u>Presentazione dell'Ente</u> - La storia dell'Azienda Comuni Insieme, la sua collocazione nell'ambito territoriale di riferimento e relazioni istituzionali con gli enti legati da vincolo consortile - Caratteristiche sociali e sistema dei servizi - Modalità organizzative dell'ente	2	
<u>Organizzazione del servizio civile e le sue figure</u> - Organizzazione nazionale e regionale - Organizzazione dell'ente accreditato	2	
<u>Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile</u> - Regolamenti nazionali - Regolamenti specifici dell'Ente	2	
<u>Il lavoro per progetti</u> - Caratteristiche ed obiettivi del progetto strumenti di valutazione dell'andamento dei progetti e del servizio.	4	
<u>Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</u> - Simulazioni e role playing finalizzati alla sperimentazione di situazioni conflittuali e utilizzo di tecniche di problem solving		4

34) Durata:

La durata complessiva del percorso di formazione generale ammonta a **44 ore**.

Si opta per la possibilità di erogare la formazione in due soluzioni: la prima tranches della durata di circa **36 ore** da svolgersi entro il 180° giorno di servizio; la seconda tranches di circa **8 ore** da svolgersi nella seconda parte del servizio e comunque non oltre il 270° giorno.

Sempre nel primo incontro, con il contributo dei volontari, saranno definite le tematiche che verranno affrontate in ciascuna delle due tranches.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

- Comune di Paderno Dugnano Via Grandi, 15
- Biblioteca Tilane P.zza Divina Commedia Paderno Dugnano

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica dei volontari sarà effettuata in proprio presso l'ente e con i formatori dell'ente. Sono previste: lezioni frontali svolte da esperti qualificati del Comune di Paderno Dugnano ed esperienze di affiancamento agli operatori in servizio. Le lezioni frontali saranno completate da attività di follow-up con una serie di controlli periodici programmati per il riscontro dello stato di avanzamento del progetto. Trattandosi di un progetto che si realizza nell'ambito dei servizi sociali comunali, la formazione specifica sarà suddivisa in 2 categorie:

- Formazione comune: alla quale partecipano TUTTI i volontari impiegati
- Formazione di settore: rivolta esclusivamente ai volontari impiegati in questo progetto.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Formazione Comune (formazione specifica – fase I)

- Bruccoleri Biagio – Agrigento 21.12.1966
- Frigerio Paola – Milano 11.07.1964
- Società Gruppo Mercurio Formazione – Fino Mornasco

Formazione di Settore

- Calvi Daniele – Segrate 24.07.1958

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Formazione Comune (formazione specifica – fase I)

- Bruccoleri Biagio – Laurea in Filosofia - Direttore Settore SocioCulturale – Comune di Paderno Dugnano
- Frigerio Paola – Diploma Universitario di assistente sociale – Responsabile servizio sociale - Comune di Paderno Dugnano
- Società Gruppo Mercurio Formazione – modulo sicurezza – partner Comune di Paderno Dugnano
(si veda a tal proposito la lettera di autocertificazione allegata)

Formazione di Settore

- Calvi Daniele – Laurea in servizio sociale - Assistente sociale dell'area fragilità del Comune di Paderno Dugnano
- Frigerio Paola - Diploma Universitario di assistente sociale – Responsabile servizio sociale - Comune di Paderno Dugnano

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si pone l'obiettivo di fornire le competenze tecniche e le conoscenze teoriche necessarie per operare con cognizione di causa all'interno dei servizi componenti il progetto.

La metodologia individuata coniuga perciò l'approccio cognitivo con la necessità di un contatto personale con le tematiche e le realtà settoriali coinvolte.

Sarà perciò necessario prevedere:

- a. lezioni frontali nelle quali esplorare i diversi quadri di riferimento concettuali inerenti sia le dimensioni comuni al progetto che specifiche delle aree di intervento
- b. incontri a carattere partecipativo finalizzati a una migliore interiorizzazione dei concetti teorici espressi in precedenza
- c. affiancamento/tirocinio nel quale sperimentare sul campo quanto appreso negli incontri d'aula, attraverso il confronto con operatori esperti
- d. esperienze di laboratorio che permettano di simulare ed analizzare situazioni reali

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire le competenze di base e le competenze tecniche che permettano ai volontari di svolgere con efficacia e soddisfazione il servizio civile.

Di seguito si riporta la scansione degli interventi formativi.

Formazione comune – prima fase	n. ore	FORMATORE
Il Piano di Zona dei servizi sociali del Distretto 1 Asl MI1	4	Bruccoleri Biagio
L'Ente locale e i servizi alla persona	4	Bruccoleri Biagio
L'ascolto e comunicazione interpersonale	5	Frigerio Paola
La relazione come modalità e strumento di lavoro	4	Frigerio Paola
Formazione informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari – ai sensi del D.lgs 81/08	12	Gruppo Mercurio Formazione
Totale ore di formazione di comune	29	

Formazione di settore	n. ore	FORMATORE
Elementi di quadro sulla condizione dei disabili e i servizi per disabili	6	Calvi Daniele
La relazione educativa con i disabili	6	Calvi Daniele
Metodologie di intervento e prassi operative nell'assistenza individuale	6	Calvi Daniele
Tecniche di animazione nei servizi per disabili	6	Calvi Daniele
Affiancamento presso la Comunità alloggio "L'Ancora"	6	Calvi Daniele
Il lavoro di rete con figure professionali e servizi territoriali	6	Calvi Daniele
Totale ore di formazione di settore	36	

Formazione comune – follow up	n. ore	FORMATORE
Follow up esiti esperienze	6	Frigerio Paola
Follow up rielaborazioni esperienze	6	Frigerio Paola
Totale ore di formazione di comune	12	

41) *Durata:*

La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto.
Totale ore n. 77

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Ai fini del monitoraggio in itinere dei percorsi formativi, nel corso dell'attività stessa verrà somministrato un questionario al termine di ogni sessione formativa teso a rilevare i diversi indicatori che concorrono al successo formativo

- interesse dei partecipanti
- metodologia e conduzione degli incontri
- contenuti espressi ed acquisiti
- coinvolgimento personale e di gruppo
- elementi organizzativi e logistici

Il questionario sarà somministrato sia ai volontari che ai docenti in modo da avere un quadro di valutazione complessivo e che consideri i diversi punti di vista e ruoli agiti nel contesto formativo (vedi allegato).

Successivamente alle sessioni formative, la ricaduta dell'intervento sarà inoltre oggetto del monitoraggio generale del progetto; nel corso degli incontri bimestrali di monitoraggio si prevede infatti di individuare le correlazioni tra gli elementi acquisiti in fase di formazione con l'esperienza diretta di servizio civile al fine di individuare eventuali ulteriori fabbisogni formativi da riportare agli operatori locali di progetto per approfondimenti o integrazioni.

(Vedi allegati ALTRO_questionariofinale ALTRO_questionarioin itinere)

Data

Il Responsabile legale dell'ente
Marco Alparone

(Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)